



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

Registro Generale n. 1252 del 25-10-2010

Registro Settore n. 178 del 25-10-2010

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Procedura di Verifica di VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-
Comune di Fermo - "Variante urbanistica per il miglioramento di
infrastrutture e servizi e completamento dei tessuti urbani a sud della SP
239"- 06VAS06**

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08;

Che la variante proposta dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda inviata dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, con nota comunale prot. n. 31408 del 30.07.10, pervenuta in data 30.07.10 ed acclarata al nostro prot. n. 21845 del 30.07.10 per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la *"Variante urbanistica per il miglioramento di*

regionale – PAI – approvato con DACR n. 116 del 21.01.04 (pubblicato sul supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13 Febbraio 2004);

A tale riguardo unicamente allo scopo di conferire organicità alla presente nota si considera, che:

- La verifica della conformità “urbanistica” con le previsioni di PAI, delegata all’Amministrazione Provinciale ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26 comma 3 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e 15, comma 2 della legge regionale 25 maggio 1999, n. 13 “Disciplina regionale della difesa del suolo”, potrà avvenire all’interno del richiesto procedimento di variazione della strumentazione urbanistica;
- Ulteriore contenitore per il recepimento di prescrizioni ed indicazioni di PAI potrebbe essere costituito dall’eventuale procedimento relativo alle competenze delegate alla medesima Amministrazione Provinciale in materia di verifica di compatibilità geomorfologica ai sensi dell’articolo 13 della legge 02/02/1974, n. 64 (secondo quanto già contenuto nelle disposizioni normative collegati ai succitati piani).

Osservazioni di carattere specifico:

Per gli aspetti ambientali descritti nel rapporto preliminare allegato (ed in particolare con riferimento ai componenti “suolo” e acqua) si evidenzia, per punti, quanto segue:

- Si raccomanda che le trasformazioni previste valutino la necessità di contenere, per quanto possibile, gli inevitabili fenomeni di maggiore impermeabilizzazione con conseguente “consumo” del suolo e relativa incidenza negativa su capacità di infiltrazione dei suoli, fattore di permeabilità e aumento dei coefficienti di deflusso; fattori che potrebbero determinare un’alterazione dell’equilibrio idraulico-idrogeologico superficiale ed ipogeo delle aree in esame;
- Trattandosi di aree di prevalente completamento non appare economicamente sostenibile e di ridotta efficacia tecnico-pratica in rapporto alla “limitata” dimensione ed alla “consistenza numerica” degli ambiti, la raccomandazione della “invarianza idraulica” delle trasformazioni territoriali. In generale tale obiettivo, volto ad evitare che la trasformazione del territorio provochi un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dell’area stessa, può essere conseguito attraverso una valutazione sullo smaltimento delle acque meteoriche in rapporto a caratteristiche e capacità di smaltimento delle portate di piena dei corpi idrici recettori naturali e di adottare gli accorgimenti tecnico progettuali idonei a garantire appunto l’invarianza idraulica tra stato ex ante e stato futuro rispetto ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno pari ad almeno 200 anni (unicamente a titolo di riferimento per ulteriori varianti si rimanda alla formulazione dell’Autorità di Bacino Interregionale del Marecchia-Conca ed a quella dell’AdB Marche nel PS-2006, ovvero alle applicazioni pratiche derivanti dalle esperienze realizzate);
- Si raccomanda di valutare gli effetti di eventuali immissioni di acque convogliate in corpi idrici ricettori, ed eventualmente apportate misure correttive nel caso le predette immissioni possano modificare lo stato qualitativo delle acque;
- Si valuta positivamente il divieto di realizzazione di locali interrati in virtù dell’adiacenza con l’area a rischio idraulico del PAI;
- Si valuta favorevolmente la previsione di una fascia con destinazione a verde pubblico a ridosso del corso d’acqua principale, con l’auspicio che venga recepita come opportunità di creazione di una “fascia filtro” vegetata avente anche obiettivi ecologici e di rete di connessione ecologica.

Pertanto, con riferimento al procedimento di VAS, per tutto quanto sopra esposto, ed in linea con le valutazioni proposte che considerano la "limitatezza" della variante e non evidenziano e non dichiarano effetti significativi sull'ambiente, per quanto di competenza e per il tramite delle precedenti osservazioni per le quali le amministrazioni competenti potranno valutare luogo idoneo per il loro accoglimento, a parere della scrivente Autorità si ritiene che la variante proposta sia tale da non avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale..."

3. *L'AATO 5 con nota prot. n. 1564 del 31.08.10, ha espresso il seguente parere:
 - "...Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato l'assenza di possibili interazioni con la pianificazione del SII, tuttavia si rende necessario acquisire valutazioni puntuali e tecniche che sono di competenza del Gestore. Pertanto, con la presente, si richiede con sollecitudine a codesto spettabile Gestore di formulare i pareri tecnici conformemente alle caratteristiche dei cespiti in conformità alle previsioni degli atti di affidamento del Servizio..."*
4. *L'ASUR n. 11 nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;*
5. *L'ARPAM con nota prot. n. 32591 del 11.08.10, ha espresso il seguente parere:
 - "In merito a quanto in oggetto si fa presente che, come indicato nelle linee guida regionali sulla VAS di cui all'Allegato I della DGR n. 1400 del 20/10/2008 all'art. 1.3, comma 6, l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) non è considerato soggetto competente, ma può essere coinvolta nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica nel caso in cui l'Autorità Competente ravvisi la necessità di un approfondimento e/o di un chiarimento tecnico scientifico specifico. Tale supporto potrà essere richiesto in seguito all'individuazione, da parte dell'Autorità Competente, di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali"*
6. *Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Fermo nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;*
7. *Il Servizio Patrimonio Edilizia scolastica Genio Civile nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:

Il Comune di Fermo è dotato di Piano Regolatore adeguato al PPAR approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 52 del 25.05.06.

Il Comune di Fermo, ha elaborato un progetto di variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale che integra, in un disegno urbano unitario, il contenuto di una variante parziale alla lottizzazione "Area progetto n. 62" in corso di approvazione, con la sistemazione urbana degli ambiti circostanti.

L'area oggetto della variante parziale al vigente PRG, attualmente con destinazione agricola, è inserita tra aree di completamento produttive "D2" ai sensi del PRG vigente, già quasi totalmente edificate, a nord ed ovest, ed aree interessate dalla realizzazione di un polo commerciale e servizi, normato da "Area Progetto n. 62" di PRG sul lato est.

Su tale area è stato definitivamente approvato un Piano di Lottizzazione con Delibera di C.C. n. 138 del 11/12/2007, successivamente convenzionato in data 05/11/2009 Rep. 5788; attualmente è all'esame un progetto di variante parziale (il progetto di variante al Piano di lottizzazione convenzionato della AP62 prevede la realizzazione di una viabilità urbana di raccordo, parallela al Fiume Tenna, ai margini dell'ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua; tutta la porzione di terreno a sud di tale nuova viabilità avrà destinazioni pubbliche; verde pubblico attrezzato nella parte più vicina al fiume ed un parcheggio su prato alberato con fondo permeabile, nella parte più lontana, nella zona interessata dall'ambito di tutela integrale provvisorio di PPAR).

Sul lato sud dell'area, interessata dalla variante parziale al vigente PRG in esame, a più di cento metri di distanza, si trova l'argine del fiume Tenna. Parte dell'area ricade nella tutela integrale dei corsi d'acqua.

Determinazione VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA n.178 del 25-10-2010 PROVINCIA DI FERMO

La superficie territoriale dell'ambito interessato dalla variante in esame è pari a mq. 13.920.

La variante in esame riguarda la realizzazione di una via urbana di collegamento verso est, con la Strada Provinciale (ex SS 210) sul territorio del Comune di Monte Urano; questa nuova viabilità consente di migliorare i raccordi tra la Via Malintoppi e le aree contigue ad est, sulle quali è in corso di realizzazione un centro commerciale (territorio del Comune di Monte Urano), altre strutture commerciali e di servizio ed una multisala cinematografica.

In adiacenza a questa nuova strada sono previsti un grande parcheggio pubblico alberato (formato da prato reso carrabile grazie ad apposite griglie rigide in materiale plastico riciclato che verranno posate su un sottofondo preparato in maniera idonea a mantenere la permeabilità) ed un parco pubblico (lottizzazione "Area Progetto n. 62").

Nell'ambito di intervento è prevista la realizzazione di edifici a destinazione produttiva, con una SUL massima complessiva pari a circa mq. 4.836.

Nello stesso ambito la variante al vigente PRG individua un ulteriore parcheggio pubblico da realizzare con le modalità previste in quello dell'area contigua ed uno spazio di verde pubblico, sul lato sud, verso il fiume Tenna.

Il nuovo parcheggio pubblico da realizzare, è dislocato esternamente all'ambito di tutela integrale permanente di PPAR.

La variante prevede il cambiamento di destinazione d'uso dell'area, da agricola (Art. 56 NTA del PRG) a prevalentemente produttiva.

Pertanto la variante al vigente PRG, determina un ulteriore di consumo di suolo.

L'ambito di tutela paesistico-ambientale definitivo di PRG viene ridotto al livello dell' ambito di tutela integrale permanente di PPAR.

La variante in esame prevede, per la porzione più vicina al fiume dell'ambito di tutela integrale provvisorio di PPAR, destinazioni a verde pubblico e parcheggio pubblico (con prato alberato).

L'area è interessata in maniera marginale da un vincolo PAI come area esondabile che interessa soltanto la zona destinata a verde pubblico; tale destinazione è compatibile con i livelli di tutela fissati dal PAI (rif. Art. 9, punto k) delle NTA del PAI).

L'area è interclusa nei tessuti urbani esistenti a prevalente destinazione produttiva ed è adiacente al nuovo polo di attività commerciali in corso di realizzazione ("Area Progetto n. 62" ed aree contigue sul territorio comunale di Monte Urano).

Per le sistemazioni delle infrastrutture viarie, previste al di fuori della presente variante, dovrà esserne valutata la fattibilità, dato che verranno realizzate all'interno dell'ambito di tutela del corso d'acqua e nelle aree soggette al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 e s.m.i.

L'area oggetto di intervento della presente variante sembrerebbe, dagli elaborati inviati, essere soggetta al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/04, pertanto dovranno essere previste, per i manufatti che verranno realizzati, tipologie consone al contesto paesaggistico circostante.

Nel prosieguo dell'iter procedurale dovrà essere verificata la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, della variante in esame.

Si ritiene, sulla base della documentazione inviata e delle dichiarazioni del Comune inserite nel Rapporto preliminare Ambientale, sulla non significatività degli impatti della variante in esame, individuata in un'area soggetta al vincolo paesaggistico, di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di V.A.S. la variante in esame.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano rispettati i pareri e/o indicazioni degli Enti Competenti in materia ambientale;
- Si precisa che per le sistemazioni delle infrastrutture viarie, previste al di fuori della presente variante, dovrà esserne valutata la fattibilità, dato che verranno realizzate all'interno dell'ambito di tutela del corso d'acqua e nelle aree soggette al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 e s.m.i.;
- Nel prosieguo dell'iter procedurale dovrà essere verificata la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, della variante in esame;
- L'area oggetto di intervento sembrerebbe soggetta al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/04, pertanto dovranno essere previste, per i manufatti che verranno realizzati, tipologie consone al contesto paesaggistico circostante;

- *Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano realizzati interventi utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e gli accorgimenti tecnici necessari per il recupero delle acque meteoriche per limitare l'utilizzo delle risorse idriche idropotabili;*
- *Nelle aree di pertinenza del nuovo insediamento previsto dalla variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori.*

Visto lo Statuto provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 14.01.10;

D E T E R M I N A

- 1. l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:**
 - Vengano rispettati i pareri e/o indicazioni degli Enti Competenti in materia ambientale;
 - Si precisa che per le sistemazioni delle infrastrutture viarie, previste al di fuori della presente variante, dovrà esserne valutata la fattibilità, dato che verranno realizzate all'interno dell'ambito di tutela del corso d'acqua e nelle aree soggette al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 e s.m.i;
 - Nel prosieguo dell'iter procedurale dovrà essere verificata la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, della variante in esame;
 - L'area oggetto di intervento sembrerebbe soggetta al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/04, pertanto dovranno essere previste, per i manufatti che verranno realizzati, tipologie consone al contesto paesaggistico circostante;
 - Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano realizzati interventi utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e gli accorgimenti tecnici necessari per il recupero delle acque meteoriche per limitare l'utilizzo delle risorse idriche idropotabili;
 - Nelle aree di pertinenza del nuovo insediamento previsto dalla variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori.
- 2. si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;**

3. di comunicare il presente provvedimento al Presidente della Provincia, all'Assessore e al Segretario Generale, in occasione dell'invio dell'elenco mensile riepilogativo delle determinazioni dirigenziali;
4. Di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Responsabile del procedimento
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco